

Maggioranza, voci critiche: «Sicurezza, più realismo» Nidi, è scontro sul modello

Consiglio comunale, perplessità di Amaddeo e Rossi sul testo della sinistra

C'è chi la ritiene una questione vitale, con misure prioritarie da mettere in campo; c'è chi lo definisce un problema «avvertito», alimentato talvolta da una narrazione senza dati oggettivi; e c'è chi lo considera un tema complesso, da gestire con misure diversificate di medio e lungo termine. Sta di fatto che anche ieri il tema della

Il tema degli asili

Non c'è accordo, il Pd difende il modello. FdI: più integrazione con i privati per risparmiare

sicurezza ha monopolizzato gran parte del Consiglio Comunale di Bergamo.

In un ordine del giorno che annoverava temi della Legge di Bilancio 2025, gli asili nido, il verde pubblico, il commercio e l'alienazione del convento del Galgario e della Casa del Castellano, i gruppi consiliari hanno dibattuto a lungo sull'ordine del giorno promosso dal consigliere Aldo Lazzari (Futura-Alleanza Verdi Sinistra-Oltre). Il tema: le misure da mettere in campo per ren-



Marginalità
Il testo di Futura approvato dalla maggioranza chiede più impegno sul fronte sociale. Sopra, Robi Amaddeo

dere la città non solo sicura, ma anche viva. «Il presidio del territorio, non solo da parte delle forze dell'ordine ma anche della società civile, la rigenerazione urbana, gli interventi a favore della coesione sociale sono politiche in grado di aumentare la qualità della vita e il senso di sicurezza in città», ha detto Lazzari. Una filosofia che ha trovato d'accordo gran parte delle liste che sostengono la maggioranza, ma non senza distinguo. Mentre dai banchi della minoranza si è ri-

marcata un'impostazione molto diversa. Lazzari e la compagna di gruppo, Laura Brevi, hanno già annunciato la loro partecipazione alla manifestazione contro le Zone rosse indetta per sabato.

Se Barbara Carsana, consigliere del Pd, e Cesare Di Cintio (indipendente) hanno affermato l'importanza della prevenzione, da affiancare alle misure «repressive» e punitive da parte delle forze di polizia, Robi Amaddeo (Gori per Carnevali) e Paola Rossi (Bergamo

Europea), pur votando a favore, hanno auspicato «un approccio con maggior senso del realismo» o la possibilità di «interpellare esperti sui temi delle dipendenze, del disagio giovanile e dell'emarginazione per individuare risposte più efficaci».

Risposte diverse anche dai banchi della minoranza. Fratelli d'Italia e i componenti della Lista Pezzotta hanno votato contro, chiedendosi il motivo di un ordine del giorno «che non si discosta da quello

che l'amministrazione sta già facendo» e sollecitando misure concrete da mettere a terra, come i controlli a tappeto effettuati in via Paglia. Astenuti invece i consiglieri della Lega Nord che, pur sollecitando interventi concreti per aumentare il presidio delle aree più esposte al problema, come la stazione, hanno voluto «sposare l'importanza delle misure di rigenerazione urbana e sociale».

La sindaca Elena Carnevali ha voluto sottolineare i punti di novità rispetto alla precedente amministrazione, le misure messe in campo, come l'iniziativa Strade sicure e la collaborazione con la Prefettura per i controlli in via Paglia, ma anche la necessità di trovare soluzioni a medio e lungo termine.

Soluzioni a medio e lungo termine che sembrano non essere sufficienti quando si parla della gestione degli asili nido, i 14 comunali e i 18 privati, su cui si sono concentrati due punti all'ordine del giorno, proposti dal Pd e da Fratelli d'Italia. Fallito un tentativo di mediazione per accorparsi in un unico testo gli ordini del giorno, maggioranza e opposizione si sono divise al momento del voto. Il testo dei Dem, a firma Silvia Gadda, di fatto sottolinea come il modello attuale in città sia efficiente e stia migliorando la disponibilità di posti, anche grazie ai nuovi nidi in costruzione. Da Ida Tentorio di FdI invece la forte richiesta di integrare di più l'offerta pubblica con quella privata: «Rivedere il modello potrebbe farci risparmiare fino a 3,6 milioni di euro». Ma, appunto, non si trova il punto d'incontro e a essere approvato è solo il testo del centrosinistra.

Roberto Amaglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i 10 anni

Acqua al Kenya I nuovi pozzi della Fondazione Santina

Non si ferma la Fondazione Santina onlus. Questo mese, in Kenya, ha inaugurato tre pozzi per il villaggio e l'orfanotrofio di Msabaha: il primo, il 5 marzo, in occasione del decennale dalla nascita della fondazione. Parole toccanti sono state scritte da monsignor Giovanni d'Aniello, nunzio apostolico in Russia e in Uzbekistan, nell'introduzione al libricino #VoltiDiSperanza n.51, dedicato a Jane, mamma di sette figli (tre sono nell'orfanotrofio) che, nella malattia, ha trovato la fede. Sia la Fondazione, sia l'Associazione Amici di Santina Zucchini onlus sono presiedute da monsignor Luigi Ginami. «Mentre scorrevo le pagine — scrive D'Aniello — la mia mente è andata alla discarica di Villa Isabel, in Brasile, e mi sembrava di rileggere l'opuscolo scritto al ritorno. Erano simili l'amore per le persone incontrate nel viaggio, la passione nel portare avanti un progetto per i bisognosi, il sentimento cristiano e la gioia nel vedere concretizzarsi un disegno reso possibile anche grazie alla generosità di tanti amici». Fondazione e associazione hanno già compiuto un centinaio di opere di solidarietà, da Gaza al Perù e al Vietnam, dal Messico all'Iraq, dalla Colombia alla Bolivia e al Kenya. Nel 2015, la creazione dell'ambulatorio all'ospedale Papa Giovanni per la cura dell'aritmia cardiaca provocata dal morbo di Chagas. Durante il Covid l'associazione ha donato due ventilatori polmonari elettronici. Di recente «l'allestimento dell'infermeria — annuncia monsignor Ginami — nel carcere Las Cruces ad Acapulco intitolata ai genitori del vescovo monsignor Francesco Beschi». Il quale nel 2022, ha benedetto a La Paz (Bolivia) la ricostruzione del muro di cinta della parrocchia di Munaypata, opera finanziata dalla fondazione. (r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla guerra alla scuola: non nemico, ma persona

Il «Metodo Rondine», riconosciuto dal Ministero, applicato all'Isis Romero di Albino

Riconoscere nell'«altro» una persona, non un nemico. Per una crescita personale e sociale. Lo psicologo Franco Vaccari, cattolico, con radici nel pacifismo di Giorgio La Pira, fondatore dell'associazione La Cittadella della Pace a Rondine, nell'Aretino, iniziò ad applicare questo metodo con i giovani coinvolti nel conflitto russo-uceno e lo ha via via esteso ai conflitti attuali. E alla scuola, dove è stato riconosciuto dal ministero dell'Istruzione che lo ritiene utile a favorire il dialogo docenti-discenti e a contrastare fenomeni quali bullismo e abbandono. Vaccari

Dialogo
Docenti e studenti del Romero con l'assessora Marzia Marchesi (seconda da sinistra)



stesso spiegherà il «Metodo Rondine» per «formare alla pace» lunedì al Polaresco (info sul canale Facebook del Comune, entro oggi iscrizioni su <https://shorturl.at/bZkks>). Una testimonianza sarà data dall'unica scuola della Bergama-

sca, sulle 32 in Italia, ad aver creato una sezione sperimentale «Rondine» per le classi terza, quarta e quinta Liceo delle Scienze umane: l'Isis Romero di Albino. Il Comune, con l'assessora Marzia Marchesi, sostiene l'iniziativa e ieri a

Palazzo Frizzoni ha invitato la preside dell'Isis Maria Peracchi e un gruppo di allievi del triennio ora vicini alla maturità. «Siamo partiti nel 2022/23 e ad oggi riceviamo richieste per il doppio dei posti disponibili», spiega Peracchi. Lo scopo, dice, è garantire una «formazione alla cittadinanza, oltre che scolastica»: con l'ausilio di un tutor, a lezione al mattino ma anche al pomeriggio, le materie ricevono «curvature» all'insegna di dialogo, conoscenza di sé stessi e dei propri talenti, gestione dei conflitti che «non leggiamo solo in bianco e nero, schierandoci -

spiega la studentessa Elisa —, ma facendo un passo indietro e cercando di cogliere le loro sfumature». Il che «non significa certo essere indifferenti» aggiunge il suo compagno Alessandro. Le curvature possibili? In storia ed educazione civica, certo (Giulia ha ricordato un approfondimento sulle motivazioni che spinsero chi ad aderire ai partigiani, chi a Salò), ma anche in materie scientifiche, come spiega la professoressa Silvia Turlon, lavorando «sul concetto di uguale e diverso tra simmetrie, isometrie e trasformazioni». (S.R.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scegli noi. Facciamo la differenza

ANTICHITÀ IL CASTELLO

di Vincenzo e Giancarlo

Negozio (031 92.10.19 WhatsApp Vincenzo 347 720.78.52 - Giancarlo 339 131.51.93

ACQUISTIAMO

- Dipinti Antichi '700 - '800 - '900 • Mobili e Illuminazione Antica e di Design anni '50, '60, '70
- Argenteria Usata • Antiquariato Orientale • Bronzi • Statue in Marmo

ACQUISTIAMO OROLOGI DI "SECONDO POLSO" DELLE MIGLIORI MARCHE
ANTICHITÀ - GROSSE EREDITÀ IN TUTTA ITALIA - PAGAMENTO IMMEDIATO

Negozio: via Garibaldi 163, Fino Mornasco (CO) - Nuova sede con esposizione: via Volta 24, Luisago (CO)

Il Castello snc - www.antichitacastello.it - antichitacastello@gmail.com